



Serie di tavoli in alluminio. Le quattro gambe sono sagomate a L, con ali di 45 mm e spessore di 8. Il profilo esterno del piano orizzontale del tavolo è sottilissimo e la rigidità è ottenuta piegando la lamiera d'alluminio secondo piani inclinati.

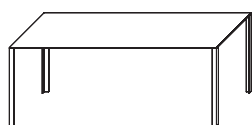
### Finiture

#### Finiture struttura e piano

bianco calce  
platino  
antracite  
nero  
arancio  
rosso veneziano  
dolomite  
argilla  
grigio argento (colore speciale)  
rosso Less, Less (colore speciale)

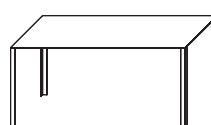
### Tipologie

tavoli H 720  
L 1900 P 900



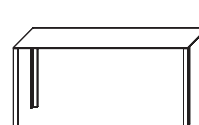
TLA/1

L 1600 P 800



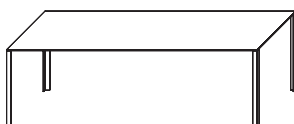
TLA/2

L 1600 P 500



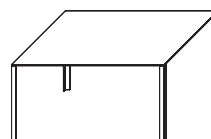
TLA/3

tavoli H 720  
L 2300 P 1000



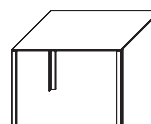
TLA/10

L 1400 P 1400



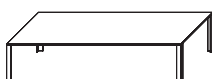
TLA/4

L 1000 P 1000



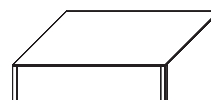
TLA/5

tavoli H 350  
L 1600 P 800



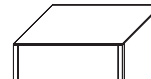
TLA/6

L 1400 P 1400



TLA/7

L 1000 P 1000



TLA/8



**Jean Nouvel** voleva fare il pittore, alla fine ha preferito l'architettura, che per lui è "arte visiva, produzione di immagini". Jean Nouvel è l'ultimo degli esistenzialisti, il nero il suo colore, il cinema la fonte d'ispirazione. È un architetto del presente. Dopo il diploma alla Scuola nazionale superiore di Belle Arti di Parigi nel 1972, Jean Nouvel apre il suo studio. La svolta arriva nel 1981, quando si aggiudica il concorso per l'Institut du Monde Arabe di Parigi. Da allora ha ricevuto molti riconoscimenti, dal Grand Prix National d'Architecture alla Medaglia d'oro del Royal Institute of British Architects, fino al Leone d'oro della Biennale di Venezia. Nel 2008 è stato insignito del prestigioso premio Pritzker, il nobel per l'architettura. L'attività di design dell'Atelier Jean Nouvel risponde alla volontà di sviluppare un "design di architettura", per progettare oggetti che si adattino allo spirito dell'epoca. Non a caso il primo approccio di Nouvel al design nasce dall'esigenza di creare oggetti per le proprie architetture: i tavoli Less, per esempio, prodotti da Molteni&C, sono stati progettati per la sede parigina della Fondation Cartier pour l'Art Contemporain. A volte sono i mobili stessi a ricalcare le linee di una struttura architettonica, quasi a divenire un edificio in miniatura, come la libreria *Graduate*, un sistema di mensole in legno e alluminio, sostenute da un complesso sistema di agganci invisibili. Anche la casa diviene così un paesaggio urbano, definito da strutture architettoniche semplici, lineari, essenziali. Ma Jean Nouvel non dimentica, anche nel design, la propria passione per l'arte: ecco allora il divano *SKiN*, un mobile "scultura", dove il decoro diventa struttura. Come nell'ultima grande realizzazione parigina, il Museo di Quai Branly a Parigi.